

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS Rapporto ambientale

Dicembre 2013

ALLEGATI 1-2-3-4-5

- 1 – Quadro Logico dello Statuto della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa
- 2 – Quadro Logico dello Strategia della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa
- 3 – Matrice di coerenza tra gli Obiettivi Programmatici della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana
- 4 – Matrice di coerenza tra gli Obiettivi dello Statuto della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana
- 5 – Matrice di coerenza tra gli Obiettivi della Strategia della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana



OBIETTIVI DELLO STATO	
Struttura Fisica del suolo e sottosuolo	
O.37A.1 Tutelare la struttura fisica del suolo e del sottosuolo in relazione ai caratteri geologici, sismici, idraulici e idrogeologici (Invariante di valenza ecologica)	Bacchi
O.37A.2 Tutelare la prestazione ecologica, microclimatica, idrogeologica, ricreativa e di nuova produttività dei bacchi (Invariante di valenza ecologica)	
Reti dei corridoi ecologici e delle aree verdi	
O.37A.3 Preservare e migliorare la biogenicità della rete costituita da corridoi ecologici e zone verdi (Invariante di valenza ecologica)	Formazioni arboree e arbustive
O.37A.4 Preservare gli elementi arborei e arbustivi e le loro formazioni quali filari di cipressi, abeti monumentali, silhouette sagittali, siepi e boschetti ed il loro valore paesaggistico ed ecologico (Invariante di valenza antropica)	Valutabilità storica
O.37A.5 Preservare e valorizzare la stabilità storica (Infrastrutture di antica formazione, co-linee fondative rispetto ai centri e alle frazioni e compatibili con la morfologia del suolo) ed il loro valore paesaggistico, storico, ambientale e paesistico in relazione alla loro potenzialità di connessione laterale (Invariante di valenza antropica)	Edificazi., opere e gruppi di interesse storico
O.37A.6 Tutelare e valorizzare l'edilizio, i parchi e gli edifici di interesse storico ed il loro valore storico testimoniale e valenza paesaggistica (Invariante di valenza antropica)	Manufatti minori delle sistemazioni agrarie
O.37A.7 Tutelare e valorizzare l'edilizio, i parchi e gli edifici di interesse storico ed il loro valore storico testimoniale e valenza paesaggistica (Invariante di valenza antropica)	Centri pubblici
O.37A.8 Garantire l'incremento della proprietà pubblica, della fruibilità collettiva e della destinazione ad uso pubblico dei beni per i quali non ha accordato, dal Consiglio Comunale, il venir meno delle esigenze collettive che hanno dato origine a soddisfare (Invariante di valenza antropica)	Parchi fluviali dell'Arno e del Pesai
O.37A.9 Tutelare, valorizzare e garantire l'aumento della fruibilità collettiva delle aree dei parchi, mediante un insieme di percorsi, nodi e aree attrezzate e naturali, naturalizzate e in corso di naturalizzazione (parchi fluviali dell'Arno e del Pesai) (Invariante di valenza antropica)	
Reti produttive agricole	
O.37A.10 Promuovere, tutelare e valorizzare la rete produttiva agricola costituita dalle aree agricole del territorio, mediante percorsi produttivi non strutturali e non professionali per il loro ruolo di presidio del territorio, di mantenimento e riproduzione del paesaggio agrario, come insieme legittimo della nostra storia oltre alla capacità di creare economie di piccola e grande scala, anche legate alla ricettività turistica offerta (Invariante di valenza antropica)	Invarianti derivanti dal PTC
O.37A.11 Perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle invarianti del PTC (a) le aree sensibili (fondovalle, b) i territori connotati da alta naturalità e quelli comunque da destinare prioritariamente all'istituzione di aree protette, compresi tra gli abiotici e i biotici (c) le aree fragili (e) le aree di protezione storico ambientale, gli geomorfici e biotici) (Invariante di valenza antropica)	Sistemi degli insediamenti (Sub-sistema delle aree storiche)
O.37A.12 Garantire la conservazione e la valorizzazione del Sub-sistema delle aree storiche per l'elevata qualità delle caratteristiche dell'organizzazione territoriale, della maglia urbanistica e dell'impianto fondiario che conservano i segni delle regole che hanno presidiato alla loro conformazione ed anche per il valore testimoniale delle caratteristiche tipologiche e formali delle unità di spazio, intese come unità inedite e come unità di spazio scoperto (Invariante di valenza antropica)	Sub-sistema delle aree ad assetto compatto (Sub-sistema delle aree ad assetto insigolare)
O.37A.13 Migliorare l'abitabilità urbana del Sub-sistema delle aree ad assetto compatto, intendendo per tale la fruibilità delle dotazioni di servizi in senso quantitativo che qualitative (Invariante di valenza antropica)	Sub-sistema delle aree ad assetto insigolare (Sub-sistema delle aree ad assetto insigolare)
O.37A.14 Perseguire la qualificazione del patrimonio edilizio in particolare in relazione alla prestazione ecologica (Sub-sistema delle aree ad assetto compatto)	Sub-sistema ad assetto insigolare (Sub-sistema delle aree ad assetto insigolare)
O.37A.15 Perseguire la riqualificazione urbana delle aree appartenenti al Sub-sistema ad assetto insigolare ed una generale riqualificazione del patrimonio edilizio sia in termini di prestazioni energetiche che di qualità ambientale e paesaggistica (Invariante di valenza antropica)	Sistema del territorio agrario
O.37A.17 Tutelare il territorio e le sue Invarianti	Sistema del territorio agrario (Sub-sistema delle nuclei di interesse storico)
O.37A.18 Garantire la tutela e la valorizzazione dei nuclei e degli insediamenti storici sparsi, compresi i complessi edili, come simboli e segni del territorio, che, per loro natura, collocazione e morfologia mantengono una relazione insediativa e/o funzionale con il contesto rurale (Sub-sistema dei nuclei di interesse storico)	Sistema del territorio agrario (Sub-sistema delle aree di pregio)
O.37A.19 Garantire la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche tipologiche e formali delle unità di spazio, intese come unità inedite e come unità di spazio scoperto ricadenti nel sub-sistema dei nuclei di interesse storico	Sistema del territorio agrario (Sub-sistema delle aree agricole)
O.37A.20 Garantire la conservazione, il mantenimento e la riproduzione della qualità paesaggistica delle aree coltivate e mantenute in produzione (Sub-sistema delle aree agricole)	Sistema del territorio agrario (Sub-sistema delle aree boscate)
O.37A.21 Tutelare la prestazione ecologica, microclimatica, idrogeologica, ricreativa e di nuova produttività dei bacchi (Sub-sistema delle aree boscate)	Sistema del territorio a elevata valenza ecologica (Sub-sistema delle aree verdi e delle loro pertinenze)
O.37A.22 Tutelare la prestazione ecologica, microclimatica, idrogeologica, ricreativa e di nuova produttività dei bacchi (Sub-sistema delle aree boscate)	Sistema del territorio a elevata valenza ecologica (Sub-sistema delle aree verdi e delle loro pertinenze)
O.37A.23 Assicurare la biogenicità e la continuità dei corridoi ecologici (Sub-sistema dei corridoi d'acqua, delle aree verdi e delle loro pertinenze)	

EFFETTI

- E-1 Maggiore tutela e manutenzione delle risorse ambientali e degli elementi di naturalità. (A, So)
- E-2 Riqualificazione e valorizzazione dei centri urbani e del territorio; (ag. F, P)
- E-3 Recupero e riutilizzo di siti dismessi e degradati e riconversione in funzioni attive. (A, S, T)
- E-4 Incremento della qualità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.). (A, S, T)
- E-5 Aumento della capacità attrattiva economica del territorio comunale. (F)
- E-6 Miglior uso di tecnologie attive e passive, risparmio energetico, migliori edifici e utilizzo di nuove materialità di proprietà comunale e privata. (A, S, T)
- E-7 Aumento delle attività economiche produttive e compatibili con le risorse paesaggistiche ed ambientali. (E, A, S)
- E-8 Rafforzamento della politica pluriottica del territorio comunale. (F, P)
- E-9 Maggiore tutela e valorizzazione degli elementi di valore paesaggistico, storico e naturalistico. (F, P)
- E-10 Maggiore tutela e valorizzazione degli elementi di valore storico architettonico e naturalistico. (F, P)

Tra parentesi si indicano gli elementi all'ambito, con cui il piano è collegato e che si ritiene possano ricevere l'effetto secondo la seguente legenda:

- A - Ambiente
- C - Economia
- E - Energia
- F - Formazione
- S - Sociale
- T - Territorio
- So - Salute
- T - Territorialità

Allegato n. 2

Quadro Logico della Strategia della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa

OBIETTIVI PROGRAMMATICI
O.P.1- Conservazione e salvaguardia del territorio collinare nella sua più ampia accezione, e cioè comprendente anche realtà di pianura e di valle, intese pertanto come strumento di sostenibilità ambientale del territorio, da perseguire anche attraverso la promozione dell'uso delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e idrico
O.P.2- Difesa e promozione dello sviluppo delle attività agricole e zootecniche che persegua il recupero e la valorizzazione delle risorse produttive, paesistiche, culturali, sportive e artistiche in una più ampia ottica di agricoltura multifunzionale e turismo ambientale, favorendo le condizioni di sostenibilità e di sviluppo economico di tali iniziative, con un punto di forza in una rete di mobilità dolce e trasporto pubblico capillare
O.P.3- Riqualificazione delle aree dismesse al fine di reinserire queste porzioni di territorio nel mercato e poterle destinare anche ad altri usi al fine di un pieno adeguamento alle reali necessità, senza l'ulteriore utilizzo di territorio aperto, con elementi di controllo sulle destinazioni d'uso del patrimonio edilizio e recupero di quello abbandonato
O.P.4- Incentivazione dello sviluppo economico-produttivo dei settori turistico-ricettivo, artigianale, commerciale e del terziario avanzato, anche attraverso il riutilizzo del patrimonio edilizio ambientale presente, tenendo conto della nostra realtà urbana come parte integrata in una più vasta area metropolitana
O.P.5- Riqualificazione delle zone costruite, tramite una rivalutazione e riprogettazione di queste, al fine di migliorarle da punto di vista della sicurezza, della qualità della vita e dell'ambiente, anche attraverso la promozione degli interventi di recupero edilizio e urbanistico e dell'uso delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e idrico
O.P.6- Ricerca e recupero di tutte le aree interstiziali urbane, al fine di restituire spazi aperti e fruibili a tutti i cittadini
O.P.7- Valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e naturalistiche, per inserirle nel contesto più ampio dell'area fiorentina, con particolare attenzione al capitale storico-architettonico (mura cittadine, centri storici, ecc) e alle relazioni tra fiumi e sistemi territoriali, da valorizzare attraverso l'allestimento dei parchi fluviali dell'Arno e del Pesa

OBIETTIVI della STRATEGIA
Riduzione dei rischi territoriali
O.Str.1- Perseguire la riduzione dei rischi territoriali. Si intendono per rischi territoriali quelli geologico, sismico, idrogeologico e idraulico
Acqua - aria - energia - rifiuti - campi elettromagnetici
O.Str.2- Perseguire la riduzione dei consumi e l'uso consapevole delle risorse acqua, aria e energia nonché la corretta gestione dei rifiuti
O.Str.3- Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa nazionale e regionale in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici
Mobilità
O.Str.4.- Il piano persegue ogni intervento che, compatibilmente con le invariati strutturali e i vincoli sovraordinati, consenta l'integrazione e il miglioramento delle infrastrutture per la mobilità collettiva, lenta e carrabile
Abitabilità urbana
O.Str.5- Perseguire l'abitabilità urbana intendendo per abitabilità urbana la capacità di uno spazio urbano di essere confortevolmente abitato; partecipano all'abitabilità urbana sia la città pubblica che gli insediamenti privati, oltre a componenti più immateriali, come la qualità delle relazioni sociali non direttamente campo di interesse del piano. Contribuiscono alla abitabilità urbana la quantità dei servizi e delle infrastrutture e la qualità delle stesse in termini di accessibilità e confortevolezza. Partecipano alla abitabilità urbana le attività commerciali
O.Str.6- Favorire la creazione di centri commerciali naturali (CCN) nelle aree con maggiore densità di esercizi di vicinato e che consentono una gestione del traffico veicolare compatibile con la fruibilità degli esercizi stessi
O.Str.7- Perseguire la riqualificazione delle attività produttive
Aree critiche
O.Str.8- Perseguire il recupero delle aree critiche e l'eliminazione degli elementi di degrado
UTOE e dimensionamento (Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti)
O.Str.9- Perseguire la riduzione dell'impegno di suolo
O.Str.10- Favorire gli interventi di recupero e rimuovere ogni ostacolo alla loro realizzazione nel rispetto delle invariati strutturali
UTOE e dimensionamento (Dimensioni minime delle infrastrutture e dei servizi)
O.Str.11- Perseguire il mantenimento delle quantità di aree per standard esistente e il miglioramento della qualità delle stesse secondo quanto indicato nell'art. 30 delle Norme della Variante al Piano Strutturale sulla abitabilità urbana

AZIONI/DIRETTIVE
A/D.1- Il Regolamento Urbanistico localizza gli interventi di riduzione dei rischi territoriali, che possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a condizione che se ne motivi la scelta localizzativa in base alle esigenze tecniche del progetto di intervento e se ne documenti la compatibilità con le invariati strutturali e con vincoli, tutele e norme sovraordinate
A/D.2- Il Regolamento Urbanistico e il Regolamento Edilizio, per tutte le zone e per tutte le tipologie di immobili, rimuovono ogni ostacolo normativo all'attuazione di interventi che consentano riduzione dei consumi idrici, riduzione dell'inquinamento (chimico e acustico) dell'aria, riduzione dei consumi energetici e/o sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, attuazione delle migliori pratiche correnti (<i>best current practice</i>) in tema di gestione dei rifiuti con la sola salvaguardia delle invariati strutturali
A/D.3- Le previsioni normative di maggior dettaglio rispetto a quelle sovraordinate che il Regolamento Urbanistico e il Regolamento Edilizio intendono introdurre devono essere accompagnate da una relazione di <i>analisi di impatto della regolazione</i> che ne giustifichi l'emanazione
A/D.4- La realizzazione di impianti e installazioni per telefonia mobile e/o telecomunicazioni, finalizzata a garantire l'efficienza del servizio, dovrà tener conto prioritariamente della necessità di assicurare il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettro-magnetici delle popolazioni nonché dei valori paesaggistici su tutto il territorio comunale. A tal fine il Regolamento Urbanistico può individuare le aree idonee e non idonee alla installazione degli impianti di telecomunicazione sulla base dei criteri localizzativi dettati dalla l.r. 6.10.2011 n. 49 o da altre norme regionali sopravvenute
A/D.5- Il Regolamento Urbanistico tiene conto delle seguenti norme: - ogni intervento di trasformazione urbana previsto nel sub-sistema delle aree ad assetto indefinito in prossimità della fermata ferroviaria di Lastra a Signa deve favorire l'accessibilità alla fermata stessa, l'intermodalità e l'abitabilità urbana - ogni intervento di trasformazione urbana deve garantire, nei limiti della disponibilità fisica di spazi, la continuità dei percorsi pedonali e ciclabili e perseguire la creazione di una rete di percorsi - la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali è ammessa in tutti i sistemi e sottosistemi con le sole limitazioni imposte dalle invariati strutturali
A/D.6- Per la mobilità carrabile il piano recepisce la previsione, contenuta nel PIT e nel PTC, per la realizzazione della Bretella autostradale Lastra a Signa – Prato. Viene confermata la previsione di un corridoio infrastrutturale: il Regolamento urbanistico, i piani attuativi o il progetto dell'opera definiscono il tracciato, le caratteristiche e le eventuali opere complementari
A/D.7- Il Regolamento urbanistico prevede la realizzazione di una viabilità alternativa alla SS 67 per l'attraversamento del Capoluogo; a tal fine definisce le migliori soluzioni privilegiando l'adeguamento, l'integrazione e la ristrutturazione di viabilità esistenti
A/D.8- Il Regolamento Urbanistico prevede: - aree per servizi e attrezzature in quantità adeguate e comunque nel rispetto dei minimi stabiliti dal D.M. 1444/68 - aree per servizi e attrezzature che, pur avendo scarsa rilevanza quantitativa, contribuiscano all'abitabilità urbana in termini di accessibilità e di integrazione delle dotazioni nelle aree con minore disponibilità
A/D.9- Il Regolamento Urbanistico promuove pratiche di perequazione e/o compensazione urbanistica
A/D.10- All'interno del territorio urbanizzato il Regolamento Urbanistico, favorisce le trasformazioni funzionali alla rete degli esercizi di vicinato rimuovendo ogni ostacolo normativo a tali trasformazioni
A/D.11- Per le medie strutture di vendita il Regolamento Urbanistico individua le aree dove è possibile insediare le medesime attività nonché le aree destinate ad attività produttive, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali in materia, tenendo conto dei seguenti elementi: - compatibilità dei flussi veicolari previsti con la viabilità esistente e con i parcheggi esistenti e previsti - l'interferenza con beni culturali - il potenziale rischio per la salute dei cittadini
A/D.12- Per le attività produttive il Regolamento urbanistico individua le aree sulle quali è possibile riqualificare, ampliare o realizzare insediamenti ad esse destinati, in prossimità delle aree produttive esistenti e comunque in aree servite da adeguate infrastrutture
A/D.13- Il Regolamento Urbanistico disciplina le aree critiche, se necessario mediante la redazione di apposite schede norma
A/D.14- Il Regolamento Urbanistico può individuare ulteriori aree critiche laddove riscontri fenomeni di degrado urbanistico, fisico, igienico, socio-economico, geo-fisico. Anche in assenza di specifiche criticità tra quelle sopra indicate, il Regolamento urbanistico può contenere schede puntuali per l'indicazione dei criteri da rispettare nella progettazione degli interventi di trasformazione
A/D.15- Non sono previsti interventi che determinino nuovo impegno di suolo in aree esterne al territorio urbanizzato salvo quanto indicato dall'art. 23
A/D.16- Il Regolamento Urbanistico, per le previsioni di nuovo impegno di suolo ammissibili, si attiene alle dimensioni massime sostenibili degli insediamenti divisi per funzioni e per UTOE secondo la tabella riportata nella Norme della Variante al Piano Strutturale
A/D.17- Il Regolamento Urbanistico, nonché i piani complessi di intervento, possono variare di non più del 20% le quantità attribuite per ciascuna funzione a ogni singola unità territoriale organica elementare dalla tabella riportata nella Norme della Variante al Piano Strutturale
A/D.18- Il Regolamento Urbanistico prevede aree per istruzione in quantità sufficiente a raggiungere almeno lo standard di cui al D.M. 1444/68 secondo criteri di localizzazione improntati alla massima accessibilità anche con modalità diverse da quella automobilistica
A/D.19- Il Regolamento Urbanistico per gli altri standard e infrastrutture prevede aree che, in relazione ad eventuali localizzate carenze, contribuiscano al miglioramento dell'abitabilità urbana
A/D.20- Il Regolamento Urbanistico prevede dotazioni di aree per infrastrutture e per servizi in quantità sufficiente a garantire il rispetto delle quantità pro-capite minime indicate nella tabella riportata nelle Norme della Variante al Piano Strutturale

EFFETTI
E.1- Maggior tutela e manutenzione delle risorse ambientali e degli elementi di naturalità; (A, Su)
E.2- Riqualificazione e valorizzazione dei centri abitati e del territorio aperto; (T, P)
E.3- Recupero e riutilizzo di siti dismessi e degradati e riconversione in funzioni attive; (A, T, P)
E.4- Incremento della quantità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.); (T, Su, S)
E.5- Aumento della capacità attrattiva economica del territorio comunale; (E)
E.6- Maggior uso di tecnologie attive e passive, volte al risparmio energetico, sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione di proprietà comunale e privata; (A)
E.7- Aumento delle attività economiche sostenibili e compatibili con le risorse paesaggistiche ed ambientali; (E, A, Su)
E.8- Rafforzamento della struttura policentrica del territorio comunale; (T, P)
Tra parentesi è riportato il riferimento all'ambito, come individuati dalla LR 1/2005 e s.m.i., in cui si ritiene possa ricadere l'effetto secondo la seguente legenda: A - Ambientale E - Economico P - Paesaggistico S - Sociale Su - Salute umana

Allegato n. 3

Matrice di coerenza tra gli Obiettivi Programmatici della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA												
METAObiettivi ed Obiettivi conseguenti								SISTEMI FUNZIONALI				
1° metaobiettivo - Integrare e qualificare la Toscana come “città policentrica”						2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza “industriale” in Toscana	3° metaobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana	La Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza	La Toscana delle reti	La Toscana della qualità e della conoscenza	La Toscana della coesione sociale e territoriale	
1° obiettivo conseguente: potenziare l'accoglienza della “città toscana” mediante moderne e dinamiche modalità dell’offerta di residenza urbana	2° obiettivo conseguente: dotare la “città toscana” della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l’alta formazione e la ricerca	3° obiettivo conseguente: sviluppare la mobilità intra e inter-regionale	4° obiettivo conseguente: sostenere la qualità della e nella “città toscana”	5° obiettivo conseguente: attivare la “città toscana” come modalità di governance integrata su scala regionale			1° obiettivo conseguente: tutelare il valore del patrimonio “collinare” della Toscana					
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA	OBIE TTIVI PROGRAMMA TICI	O.P.1- Conservazione e salvaguardia del territorio collinare nella sua più ampia accezione, e cioè comprendente anche realtà di pianura e di valle, intese pertanto come strumento di sostenibilità ambientale del territorio, da perseguire anche attraverso la promozione dell'uso delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e idrico					FORTE			FORTE		
		O.P.2- Difesa e promozione dello sviluppo delle attività agricole e zootecniche che persegua il recupero e la valorizzazione delle risorse produttive, paesistiche, culturali, sportive e artistiche in una più ampia ottica di agricoltura multifunzionale e turismo ambientale, favorendo le condizioni di sostenibilità e di sviluppo economico di tali iniziative,con un punto di forza in una rete di mobilità dolce e trasporto pubblico capillare			MEDIO		MEDIO	FORTE	MEDIO		MEDIO	
		O.P.3- Riqualificazione delle aree dismesse al fine di reinserire queste porzioni di territorio nel mercato e poterle destinare anche ad altri usi al fine di un pieno adeguamento alle reali necessità, senza l'ulteriore utilizzo di territorio aperto, con elementi di controllo sulle destinazioni d'uso del patrimonio edilizio e recupero di quello abbandonato			MEDIO		DEBOLE	MEDIO	DEBOLE		MEDIO	
		O.P.4- Incentivazione dello sviluppo economico-produttivo dei settori turistico-ricettivo, artigianale, commerciale e del terziario avanzato, anche attraverso il riutilizzo del patrimonio edilizio ambientale presente, tenendo conto della nostra realtà urbana come parte integrata in una più vasta area metropolitana					FORTE	MEDIO	FORTE		DEBOLE	DEBOLE
		O.P.5- Riqualificazione delle zone costruite, tramite una rivalutazione e riprogettazione di queste, al fine di migliorarle da punto di vista della sicurezza, della qualità della vita e dell’ambiente, anche attraverso la promozione degli interventi di recupero edilizio e urbanistico e dell’uso delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e idrico	MEDIO				DEBOLE	MEDIO	DEBOLE		MEDIO	
		O.P.6- Ricerca e recupero di tutte le aree interstiziali urbane, al fine di restituire spazi aperti e fruibili a tutti i cittadini	MEDIO					MEDIO	DEBOLE		MEDIO	MEDIO
		O.P.7- Valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e naturalistiche, per inserirle nel contesto più ampio dell'area fiorentina, con particolare attenzione al capitale storico-architettonico (mura cittadine, centri storici, ecc) e alle relazioni tra fiumi e sistemi territoriali, da valorizzare attraverso l'allestimento dei parchi fluviali dell'Arno e del Pesa	MEDIO				FORTE		MEDIO		MEDIO	

Allegato n. 4

Matrice di coerenza tra gli Obiettivi dello Statuto della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA											
METAObiettivi ED Obiettivi conseguenti						SISTEMI FUNZIONALI					
1° metaobiettivo - Integrare e qualificare la Toscana come "città policentrica"					2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza "industriale" in Toscana	3° metaobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana	La Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza	La Toscana delle reti	La Toscana della qualità e della conoscenza	La Toscana della coesione sociale e territoriale	
1° obiettivo conseguente: potenziare l'accoglienza della "città toscana" mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana	2° obiettivo conseguente: dotare la "città toscana" della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l'alta formazione e la ricerca	3° obiettivo conseguente: sviluppare la mobilità intra e inter-regionale	4° obiettivo conseguente: sostenere la qualità della e nella "città toscana"	5° obiettivo conseguente: attivare la "città toscana" come modalità di governance integrata su scala regionale							
Struttura fisica del suolo e sottosuolo	O.Sta.1- Tutelare la struttura fisica del suolo e del sottosuolo in relazione ai caratteri geologici, sismici, idraulici e idrogeologici (Invariante di valenza ecologica)			DEBOLE						DEBOLE	
Boschi	O.Sta.2- Tutelare la prestazione ecologica, microclimatica, idrogeologica, ricreativa e di riserva produttiva dei boschi (Invariante di valenza ecologica)			DEBOLE						DEBOLE	
Reti dei corridoi ecologici e delle aree umide	O.Sta.3- Preservare e migliorare la biopermeabilità della rete costituita da corridoi ecologici e core areas, (Invariante di valenza ecologica)			DEBOLE						DEBOLE	
Formazioni arboree e arbustive	O.Sta.4- Preservare gli elementi arborei e arbustivi e le loro formazioni quali filari di cipressi, alberi monumentali, alberature segnaletiche, siepi e boschetti ed il loro valore paesaggistico ed ecologico (Invariante di valenza antropica)			DEBOLE						DEBOLE	
Viabilità storica	O.Sta.5- Preservare e valorizzare la viabilità storica (infrastrutture di antica formazione, con valore fondativo rispetto ai centri e alle frazioni e compatibili con la morfologia del suolo) ed il suo valore generatore dell'impianto fondiario degli insediamenti e la sua potenzialità di connessione lenta (Invariante di valenza antropica)			MEDIO						MEDIO	
Edificato, parchi e giardini di interesse storico	O.Sta.6- Tutelare e valorizzare l'edificato, i parchi ed i giardini di interesse storico ed il loro valore storico testimoniale e valenza paesaggistica (Invariante di valenza antropica)			DEBOLE						DEBOLE	
Manufatti minori delle sistemazioni agricole	O.Sta.7- Tutelare il valore paesaggistico, testimoniale e idrogeologico dei manufatti minori delle sistemazioni agrarie i terrazzamenti, i muri a secco, in pietra a faccia vista o intonacati di interesse storico (Invariante di valenza antropica)			MEDIO						MEDIO	
Città pubblica	O.Sta.8- Garantire l'incremento della proprietà pubblica, della fruibilità collettiva e della destinazione ad uso pubblico dei beni per i quali non sia accertato, dal Consiglio Comunale, il venir meno delle esigenze collettive che tali beni erano preposti a soddisfare (Invariante di valenza antropica)	DEBOLE		FORTE			FORTE			MEDIO	FORTE
Parchi fluviali dell'Arno e del Pesa	O.Sta.9- Tutelare, valorizzare e garantire l'aumento della fruibilità collettiva delle aree dei parchi, mediante un insieme di percorsi, nodi e aree attrezzate o naturali, naturalizzate o in corso di naturalizzazione (parchi fluviali dell'Arno e del Pesa) (Invariante di valenza antropica)			MEDIO			FORTE	FORTE		MEDIO	
Reti produttiva agricola	O.Sta.10- Promuovere, tutelare e valorizzare la rete produttiva agricola costituita dalle aziende agricole del territorio e dalle forme produttive non strutturate e non professionali, per il loro ruolo di presidio del territorio, di mantenimento e riproduzione del paesaggio agrario, di sistemazione idrogeologica del suolo oltre alla capacità di creare economie di piccola e grande scala, anche legate alla ricettività turistica diffusa (Invariante di valenza antropica)				FORTE	FORTE				DEBOLE	
Invarianti derivanti dal PTC	O.Sta.11- Perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle invarianti del PTC. (a) le aree sensibili di fondovalle; b) i territori connotati da alta naturalità e quelli comunque da destinarsi prioritariamente all'istituzione di aree protette, compresi tra gli ambiti di reperimento; c) le aree fragili d) le aree di protezione storico ambientale; e) geotipi e biotipi)			MEDIO						DEBOLE	
Sistema degli insediamenti	Sub-sistema delle aree storiche O.Sta.12- Garantire la conservazione e la valorizzazione del Sub-sistema delle aree storiche per l'elevata qualità delle caratteristiche dell'organizzazione territoriale, della maglia insediativa e dell'impianto fondiario che conservano i segni delle regole che hanno presieduto alla loro conformazione ed anche per il valore testimoniale delle caratteristiche tipologiche e formali delle unità di spazio, intese come unità edilizie e come unità di spazio scoperto	DEBOLE		MEDIO			FORTE	MEDIO		MEDIO	MEDIO
	Sub-sistema delle aree ad assetto compiuto O.Sta.13- Migliorare l'abitabilità urbana del Sub-sistema delle aree ad assetto compiuto, intendendo per tale la fruibilità delle dotazioni di servizi sia in senso quantitativo che qualitativo			MEDIO				MEDIO		MEDIO	MEDIO
	Sub-sistema delle aree ad assetto compiuto. O.Sta.14- Perseguire la riqualificazione del patrimonio edilizio in particolare in relazione alla prestazione energetica			FORTE						MEDIO	
	Sub-sistema delle aree ad impianto singolare O.Sta.15- Prevedere il mantenimento o la trasformabilità delle aree ad impianto singolare			DEBOLE						DEBOLE	
	Sub-sistema delle aree ad assetto indefinito O.Sta.16- Perseguire la riqualificazione urbana delle aree appartenenti al Sub-sistema ad assetto indefinito ed una generale riqualificazione del patrimonio edilizio sia in termini di prestazioni energetiche che di qualità architettonica e insediativa	DEBOLE		MEDIO			DEBOLE			DEBOLE	
Sistema del territorio aperto	O.Sta. 17- Tutelare il territorio rurale e le sue invarianti			MEDIO			FORTE			MEDIO	
	Sub-sistema dei nuclei di interesse storico O.Sta.18- Garantire la tutela e la valorizzazione dei nuclei e degli insediamenti storici sparsi, compresi i complessi edilizi (chiese, conventi, cimiteri, ville) che, per loro natura, collocazione e morfologia mantengono una relazione insediativa e/o funzionale con il contesto rurale (Sub-sistema dei nuclei di interesse storico)	DEBOLE		MEDIO			FORTE	MEDIO		MEDIO	MEDIO
	Sub-sistema dei nuclei di interesse storico O.Sta.19- Garantire la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche tipologiche e formali delle unità di spazio, intese come unità edilizie e come unità di spazio scoperto ricadenti nel sub-sistema dei nuclei di interesse storico	DEBOLE		MEDIO			FORTE	MEDIO		MEDIO	MEDIO
	Sub-sistema delle aree di frangia O.Sta.20- Tutelare e valorizzare la presenza, nelle aree comprese nel Sub-sistema delle aree di frangia, di una produzione agricola amatoriale generatrice di micro-economie						FORTE			DEBOLE	
	Sub-sistema delle aree agricole O.Sta.21- Garantire la conservazione, il mantenimento e la riproduzione della qualità paesaggistica delle aree coltivate e mantenute in produzione (Sub-sistema delle aree agricole)						FORTE			DEBOLE	
Sistema del territorio a elevata valenza ecologica	Sub-sistema delle aree boscate O.Sta.22- Tutelare la prestazione ecologica, microclimatica, idrogeologica, ricreativa e di riserva produttiva dei boschi (Sub-sistema delle aree boscate)			DEBOLE			FORTE			DEBOLE	
	Sub-sistema dei corsi d'acqua, delle aree umide e delle loro pertinenze O.Sta.23- Aumentare la biopermeabilità e la continuità dei corridoi ecologici			DEBOLE			FORTE			DEBOLE	

Allegato n.5

Matrice di coerenza tra gli Obiettivi della Strategia della Variante al Piano Strutturale del Comune di Lastra a Signa ed il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA												
METAObIETTIVI ED ObIETTIVI CONSEGUENTI								SISTEMI FUNZIONALI				
1° metaobiettivo - Integrare e qualificare la Toscana come “città policentrica”					2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza “industriale” in Toscana	3° metaobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana	La Toscana dell’attrattività e dell’accoglienza	La Toscana delle reti	La Toscana della qualità e della conoscenza	La Toscana della coesione sociale e territoriale		
1° obiettivo conseguente: potenziare l'accoglienza della “città toscana” mediante moderne e dinamiche modalità dell’offerta di residenza urbana	2° obiettivo conseguente: dotare la “città toscana” della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l’alta formazione e la ricerca	3° obiettivo conseguente: sviluppare la mobilità intra e inter-regionale	4° obiettivo conseguente: sostenere la qualità della e nella “città toscana”	5° obiettivo conseguente: attivare la “città toscana” come modalità di governance integrata su scala regionale								
			MEDIO				FORTE			MEDIO		
			MEDIO				MEDIO			MEDIO		
			DEBOLE							DEBOLE		
		FORTE						FORTE				
DEBOLE			FORTE				FORTE		FORTE	FORTE		
					MEDIO							
					MEDIO							
			MEDIO			DEBOLE				MEDIO		
MEDIO			FORTE				DEBOLE		DEBOLE	DEBOLE		